



AFeVA Sardegna  
Associazione Familiari  
e Vittime Amianto  
Sardegna Onlus



AFEA  
Associazione Famiglie  
Esposti Amianto Onlus



ASSODIPRO  
Associazione Solidarietà  
Diritto e Progresso



IL NUOVO GIORNALE  
del MILITARI



FICIESSE  
Associazione Finanziari  
Cittadini e Solidarietà

**CAD**

**Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale**

prot. 009 /2018 del 5/12/2018

**Per info e contatti referente del CAD :  
Salvatore Garau, 347 5234072 - afevasardegna@yahoo.it**

Alghero - La Spezia – Taranto - Roma, mercoledì 5 dicembre 2018

Alla cortese attenzione:

del Presidente della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato  
On. **Giaccone Andrea**, sede: [com\\_lavoro@camera.it](mailto:com_lavoro@camera.it),

degli On.li **Commissari** della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato  
sede: e-mail personali istituzionali

e, per l'opportuna conoscenza, alla cortese attenzione:

del Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri,  
Prof. **Giuseppe Conte**, sede -Pec [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

del Sig. Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno  
Sen. **Matteo Salvini**, sede -Pei: [caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)

del Sig. Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del Lavoro e delle  
Politiche Sociali e dello Sviluppo Economico,  
On. **Luigi Di Maio**, sede -Pei: [segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

della Sig.ra Ministro della Difesa,  
Dott.ssa **Elisabetta Trenta** sede -Pei: [segreteria.ministro@difesa.it](mailto:segreteria.ministro@difesa.it)

del Sig. Ministro della Economia e delle Finanze,  
Prof. **Giovanni Tria**, sede -Pei: [segreteria.capogabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mef.gov.it)

**Oggetto:** Richiesta di Attenzione e Presa in Carico della delicata quanto tragica questione che investe il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi.

**Riferimento:** Audizione del **CAD**, da parte della XI Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni [7-00010](#) Serracchiani e altri, [7-00051](#) Pallini e altri, [7-00055](#) Rizzetto e altri, [7-00057](#) Epifani, [7-00059](#) Polverini e altri e [7-00060](#) Murelli e altri, in materia di riconoscimento di benefici previdenziali in favore di lavoratori esposti all'amianto.

Preg.mi,

da oltre dieci anni le scriventi Associazioni e Organizzazioni si occupano, senza escludere nessuno,

Richiesta di Attenzione e Presa in Carico della tragedia che investe il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale  
CAD 009 /2018 esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi

delle delicate quanto tragiche questioni amianto, uranio, radon e degli altri rischi che investono con prepotenza il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale.

Al fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi dello Stato ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari, le scriventi Associazioni e Organizzazioni hanno costituito il *Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale*, più brevemente *CAD*.

#### Sullo stato di fatto

- Dal 2000 ad oggi, abbiamo osservato che sono moltissimi Disegni e le Proposte di Legge, le risoluzioni parlamentari e gli impegni del Governo assunti in favore del personale militare e civile esposto e vittima dell'amianto e degli rischi cui il personale è potenzialmente costantemente esposto.
- Moltissimi di questi erano tesi a superare la falsa inclusione del personale militare e civile esposto all'amianto operata dall'art. 47 della Legge 326/2003, altri erano tesi alla Completa Equiparazione e pari dignità tra Vittime del Dovero. A tutt'oggi, tutti palesemente disattesi oppure stravolti da norme e circolari di "interpretazione autentica"- ( per esempio, ne citiamo alcuni: l'art. 12-bis del D.L. 11/2009 , l'art. 6 del D.L. 201/2011 e l'arbitraria interpretazione del comma 211 dell'art. 1- Legge 232/2016 operata dall'INPS, con il messaggio n. 3274 del 10 agosto 2017 )-.
- Nel corso di questi stessi anni sono altresì emerse ulteriori criticità relativamente alle esposizioni ad uranio, al radon e ad altri rischi che, unitamente all'amianto a tutt'oggi investono con tragica prepotenza il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale.
- In merito alle predette criticità, sono state istituite ben quattro Commissioni di Inchiesta sugli effetti dell'utilizzo dell'Uranio, dell'Amianto, Radon e dei Vaccini.
- L'ultima di queste, istituita e conclusasi nel corso della precedente legislatura, sebbene dai lavori della stessa siano emerse condivise criticità (molte delle quali, peraltro, già segnalate e argomentate anche da questo CAD con il documento CAD 012/2016), ha proposto, prima, una Proposta di Legge -C. 3925/2016 - e poi un Emendamento alla Legge di Bilancio 2018 -n. 58.96 - con i quali si intendeva sostituire il *Comitato* di Verifica per le Cause di Servizio con l'INAIL e passare il comparto Difesa e Sicurezza nazionale all'ambito di applicazione del DPR 1124/65. In pratica una **NON SOLUZIONE** rivolta più a "punire" il *Comitato* senza rendere Giustizia alle Vittime e, più in generale, a tutti i leali Servitori dello Stato, ai quali peraltro, in quelle proposte, non fu dedicato né un rigo né un euro.
- Questo CAD ha contrastato con ferma determinazione tale proposta in quanto ritenuta **NON RISOLUTIVA** e, anzi, addirittura **PEGGIORATIVA** rispetto allo stato della attuale normativa, ponendo in essere una pacifica quanto dura lotta **NON violenta**, caratterizzata dallo studio

approfondito della materia maturata "sul campo della tragedia", e messa in atto con atti pubblici e proposte alternative credibili, convegni e pubbliche manifestazioni sino ad arrivare allo sciopero della fame, durato sette giorni, avanti al Palazzo Montecitorio.

- Uno sforzo premiato dall'aver fermato il disegno capestro della *Commissione Uranio, Amianto, Radon e Vaccini* ai danni dei leali Servitori dello Stato. Il Governo, questa volta, ci ha ascoltato.

Dal quadro appena delineato emerge chiaramente che il personale dipendente, militare e civile, risulta posto tra l'incudine di una normativa in parte negativa, in parte male interpretata e in parte <<oscura, imperfetta od incompleta<sup>1</sup>>> e il martello di uno Stato che, con la quotidiana azione delle Sue articolazioni, sembra non curarsi di chi, ogni giorno e ogni notte, con passione, senso del dovere, con onore, in silenzio operoso e spirito di abnegazione garantisce l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in ogni tempo e circostanza e che, per questi Alti Valori, ha perso la salute e la vita a seguito di esposizioni a fattori e sostanze nocive di ogni genere e tipo.

*Per quanto sopra*

### CHIEDIAMO

al Presidente e agli On.li Commissari della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato

- di valutare positivamente la presente richiesta di Attenzione e Presa in Carico della delicata questione che investe con tragica prepotenza il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi.
- di farsi promotori presso il Governo e il Parlamento affinché si varino norme in una prospettiva di vera attenzione nei confronti dei leali Servitori dello Stato, vittime delle esposizioni a fattori nocivi<sup>2</sup>, senza l'erosione di quanto già riconosciuto, eliminando le cause e gli effetti negativi provocati dalla attuale normativa in parte negativa, in parte male interpretata e <<in parte oscura, imperfetta od incompleta>>, modificando l'attuale stato di profonda incertezza, restituendo il giusto peso al Patto sigillato col Giuramento<sup>3</sup> di assoluta di Fedeltà alle Istituzioni Repubblicane, alla

<sup>1</sup> -Il [Consiglio di Stato- Prima Sezione- con parere n. 2881 del 23/10/2015](#) ha disposto la trasmissione del predetto parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 58 del RD 21 aprile 1942 n. 444, che recita: "Quando dall'esame degli affari discussi dal Consiglio risulti che la legislazione vigente e' in qualche parte oscura, imperfetta od incompleta, il Consiglio ne fa rapporto al [...] Capo del Governo"

<sup>2</sup> - [Parere Consiglio di Stato n. 02526/2010 del 01/06/2010](#) emesso nell'adunanza del 4 maggio 2010 "...con riferimento alla problematica amianto (ma, è da ritenere, anche con riferimento ad altre analoghe problematiche quali l'esposizione ad agenti biologici, chimici, cancerogeni, ecc.).

<sup>3</sup> - [DPR 90/2010](#) ( [Legge 382/1978](#) e [DPR 545/1986](#) )

Art. 575- Giuramento 1. I militari prestano giuramento con la seguente formula: «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana, di osservarne la Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina e onore tutti i doveri del mio stato per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere istituzioni». (identico all'Articolo 2 [Legge 382/78](#)) 2. Il giuramento si presta in forma solenne, alla presenza della bandiera e del comandante del corpo. ((Esso e' rinnovato ad ogni cambiamento di categoria del militare.)) (identico al comma 1 dell'Articolo 6 [DPR 545/86](#))

Art. 712- Doveri attinenti al giuramento 1. Con il giuramento di cui all'articolo 621, comma 6, del [codice](#) il militare di ogni grado s'impegna solennemente a operare per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze armate con assoluta fedeltà alle istituzioni repubblicane, con disciplina e onore, con senso di responsabilità e consapevole partecipazione, senza risparmio di energie fisiche, morali e intellettuali affrontando, se necessario, anche il rischio di sacrificare la vita. 2. L'assoluta fedeltà alle istituzioni repubblicane e' il fondamento dei doveri del militare. (identico all'Articolo 9 [DPR 545/86](#))

Art. 725 - Doveri propri dei superiori - [...] e) curare le condizioni di vita e di benessere del personale; f) assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione per salvaguardare l'integrità fisica dei dipendenti; [...] (identico all'Articolo 21 [DPR 545/86](#))

Costituzione e alla Repubblica sino all'estremo sacrificio, se necessario, consapevolmente reso dalla Sua migliore gioventù, con un puntuale, complessivo, intervento legislativo CHIARO, GIUSTO ed EQUO.

Col massimo rispetto e nella certezza di ricevere positivo riscontro alle nostre ataviche richieste DICHIARIAMO sin d'ora la nostra disponibilità a partecipare alla discussione e a partecipare ai tavoli tecnici che vedranno coinvolti i principali attori competenti sulle materie uranio, amianto, radon e degli altri rischi che investono con tragica prepotenza il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale.


L'occasione è gradita per porgerVi i nostri più

distinti saluti

*Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale*

il referente

Salvatore Garau presidente AFeVA Sardegna



Il *Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD*, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

#### Contatti CAD

<b>A.Fe.V.A. Sardegna Onlus</b> Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna c/o Garau Salvatore, presidente Via Azuni, 39 07041 Alghero (SS) tel e fax 079 970103 – Cell. 347 5234072 e.mail <a href="mailto:afevasardegna@yahoo.it">afevasardegna@yahoo.it</a> PEC <a href="mailto:afevasardegna@pec.sardemasolidale.it">afevasardegna@pec.sardemasolidale.it</a>	<b>AFEA Onlus Mario Barbieri</b> Associazione Famiglie Esposti Amianto c/o Serarcangeli Pietro, presidente Via Cisa Sud, n. 196 – 19037 Santo Stefano di Magra (La Spezia) Cell. 339 3179691 e.mail: <a href="mailto:serarcangeli.pietro@libero.it">serarcangeli.pietro@libero.it</a> PEC <a href="mailto:serarcangeli.pietro@pec.libero.it">serarcangeli.pietro@pec.libero.it</a>	<b>ASSODIPRO Nazionale</b> Associazione Solidarietà Diritto e Progresso Amoruso Aniello, delegato nazionale Cell. 339 5732360 - Via Palestro, 78 - 00185 Roma e.mail <a href="mailto:assodiprotaurato@gmail.com">assodiprotaurato@gmail.com</a> e.mail: <a href="mailto:segreteria nazionale@assodipro.org">segreteria nazionale@assodipro.org</a>
<b>IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI</b> Periodico mensile di informazione delle forze armate forze di polizia e pubblico impiego Direttore, Manotti Antonella Direzione - Redazione - Amministrazione Via Palestro 78 - 00185 Roma Tel. 3914055660 - e.mail <a href="mailto:info@nuovogiornaledemilitari.com">info@nuovogiornaledemilitari.com</a>	<b>FICIESSE</b> Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà Organizzazione Civica ex art. 118 Costituzione Segretario Generale, Zavattolo Francesco - via Palestro 78 - 00185 - Roma, Tel. 06.83770451 - e.mail <a href="mailto:segreteria@ficiesse.it">segreteria@ficiesse.it</a>	

## CAD

### Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale

prot. 009.01/2018 del 5/12/2018

-allegato 1 al prot. 009.00/2018 CAD del 5/12/2018 Richiesta di Attenzione e Presa in Carico della delicata quanto tragica questione che investe il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi.

Per info e contatti referente del CAD :  
Salvatore Garau, 347 5234072 - afevasardegna@yahoo.it

Alghero - La Spezia - Taranto - Roma, mercoledì 5 dicembre 2018

#### Amianto e altri rischi nelle FFAA e Sicurezza Nazionale

Proposta applicazione della *Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*, ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, **Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, (...) e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"

al fine di:

- Ristabilire la fiducia nello Stato da parte dei Suoi leali servitori;
- Approntare tutele previdenziali più efficaci e tempestive per i lavoratori che indossano le stellette;
- Assicurare condizioni di maggiore serenità nell'esercizio degli importantissimi compiti loro affidati ;
- Rimuovere le cause di un contenzioso paralizzante e dispendioso.

si **PROPORRE LA SEGUENTE**

<b>PROPOSTA DI SOLUZIONE LEGISLATIVA</b>	
<b>Art. 1</b>	<b>NOTA DI LETTURA</b>
<b>-BENEFICI PREVIDENZIALI AMIANTO</b>	<b>dell'Art. 1 -BENEFICI PREVIDENZIALI AMIANTO</b>
<p><b>Comma-1</b> Al personale di cui all'art. 19 comma 1 della legge n. <b>183 del 4 novembre 2010</b>, in deroga agli artt. 1849 e 2264 del <b>D.Lgs n. 66 del 15 marzo 2010</b> e agli art. 5 e 7 del <b>D.Lgs 30 aprile 1997 n. 165</b> e ad ogni altra norma in contrasto con la presente Legge, il periodo attestato e certificato dal <i>Curriculum</i> di cui all'articolo 3, comma 3, del <b>DM LPS 27 ottobre 2004</b>, è moltiplicato d'ufficio per il coefficiente 1,25, ed è cumulato con gli aumenti nel computo dei servizi comunque attribuiti ai fini del diritto che della misura della pensione;</p> <p><b>Comma-2</b> Al personale di cui al comma 1 affetto o deceduto a causa di malattie asbesto-correlate riconosciute dipendenti da causa di servizio a cura del competente DMML, di cui all'articolo 195, comma 1, lettera c) del <b>D.Lgs n. 66 del 15 marzo 2010</b>, applicando i criteri medico legali di cui al <b>DPR n. 181 del 30 ottobre 2009</b> e le procedure previste dal <b>DPR</b></p>	<p><b>Comma-1</b> La norma, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della <b>Legge n. 183 del 4 novembre 2010</b>, attua i principi e gli indirizzi di cui al comma 1 del predetto articolo 19, riconoscendo la <i>Specificità del ruolo</i> delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Le occorrenti risorse finanziarie sono a carico dello Stato.</p> <p>E' tesa a superare la falsa inclusione operata con <b>l'art. 47 del D.Lgs 269/2003, come modificato dalla Legge 326/2003</b> e ad eliminare la causa di un contenzioso, certamente paralizzante e dispendioso, volutamente non ancora messo in atto.</p> <p>Ai <i>Curriculum</i> emessi dai Ministeri interessati è riconosciuto il rango di certificato di esposizione qualificata;</p> <p>E' riconosciuta la cumulabilità dei periodi indicati nel <i>Curriculum</i> sia ai fini del diritto che della misura della pensione e la compatibilità con le norme in favore delle vittime de dovere;</p> <p>Per il personale ex esposto in cui non si è manifestata la patologia, il coefficiente è il minimo, 1,25 % ;</p> <p><b>Comma-2</b> Per il personale in cui si è manifestata la patologia asbesto correlata, il coefficiente è 1,50 % ; E' riconosciuta la cumulabilità dei periodi indicati nel <i>Curriculum</i> sia ai fini del diritto che della misura della pensione e la compatibilità con le norme in favore delle vittime del dovere;</p>

n. 461 del 29 ottobre 2001, il periodo accertato di esposizione è moltiplicato d'ufficio per il coefficiente 1,50, è cumulato con gli aumenti nel computo dei servizi comunque attribuiti ai fini del diritto che della misura della pensione ed è compatibile con gli speciali benefici pensionistici, assistenziali e le provvidenze previste dalla normativa per le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, dell'usura, del racket e del dovere ed equiparati;

**Comma-3** Entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il predetto personale ex esposto all'amianto ma non in possesso del predetto Curriculum può presentare domanda per ottenerlo al rispettivo Ente di appartenenza che lo rilascia per analogia con gli altri già emessi.

## Art. 2 -RICONOSCIMENTO DELLA DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO

**Comma-1** Al personale di cui all'art. 19 comma 1 della **Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, si presumono sempre dipendenti da causa di servizio le malattie asbesto e radon-correlate <sup>1</sup> di qualsiasi entità e grado, mesotelioma pleurico(c45.0), mesotelioma pericardico(c45.2), mesotelioma peritoneale(c45.1), mesotelioma della tunica vaginale del testicolo(c45.7), carcinoma polmonare(c34), asbestosi(j61), piacche e/o ispessimenti della pleura(j92), tumore della laringe(c32), tumore dell'ovale(c56), tumore della faringe(c10-c13), tumore dello stomaco(c16), tumore del colon-retto(c18-c20), linfomi(c82-c85), leucemie(c91-c95) riportate o aggravate in occasione della prestazione di servizio entro e fuori i confini nazionali, sul naviglio militare dello Stato, negli arsenali, nelle installazioni, nei poligoni e nelle aree caratterizzate da elevata intensità operativa .

**Comma-2** Gli accertamenti per la valutazione e rivalutazione dell'invalidità permanente, e per la determinazione del danno biologico e del danno morale sono a cura del competente DMML, di cui all'articolo 195, comma 1, lettera c) del **D.Lgs n. 66 del 15 marzo 2010**, applicando i criteri medico legali di cui al **DPR n. 181 del 30 ottobre 2009** e le procedure previste dal **DPR n. 461 del 29 ottobre 2001**.

**Comma-3** Le ferite, le lesioni o le infermità riportate o aggravate in occasione della prestazione di servizio in aree caratterizzate da elevata intensità operativa e gli eventi dannosi conseguenti a reazioni avverse o a complicazioni derivanti da attività di profilassi vaccinica o farmacologica effettuate dal personale in servizio in adempimento di specifiche disposizioni, si presumono dipendenti da causa di servizio, salvo prova contraria. Al comma 564 dell'articolo 1 della **legge n. 266 del 23 dicembre 2005**, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: << coloro che abbiano>> sono iscritte le seguenti: << riportato ferite o lesioni ovvero >>;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: << Si presumono sempre le

**Comma-3** E' prevista la riapertura dei termini per la richiesta dei Curriculum che vengono rilasciati per analogia con gli altri già emessi

## NOTA DI LETTURA

### dell'Art. 2 -RICONOSCIMENTO DELLA DIPENDENZA DA CAUSA DI SERVIZIO

**Comma-1** La norma, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della **Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, attua i principi e gli indirizzi di cui al comma 1 del predetto articolo 19, riconoscendo la *Specificità del ruolo* delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Le occorrenti risorse finanziarie sono a carico dello Stato.

Al predetto personale, imbarcato o che è stato imbarcato sul naviglio militare dello Stato, o che opera o ha operato entro e fuori i confini nazionali, negli arsenali, nelle installazioni, nei poligoni e nelle aree caratterizzate da elevata intensità operativa (terremoti, crolli e incendi di edifici con amianto, radon ecc), affetto o deceduto a causa di malattie asbesto e radon-correlate, elencate nelle Liste 1 e 2 -gruppi 4 e 6- del **DM LPS del 10.06.2014** e codificate **ICD-10** (Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati), è sempre riconosciuta la dipendenza da Causa di Servizio attribuendo la presunzione *iuris et de iure*, nel senso che non è ammessa prova contraria, alle particolari circostanze operative in cui il personale ha operato.

**Comma-2** Rimane fermo il ruolo dei Dipartimenti Militari di medicina legale e del Comitato di verifica per le cause di servizio e vengono chiariti i criteri medico legali da applicare nella valutazione e rivalutazione dei danni alla salute subiti dal personale.

**Comma-3** Nell'ottica di introdurre in favore del personale tutele previdenziali più efficaci e tempestive, si fornisce una interpretazione più coerente del concetto medico legale di "infermità" <sup>2</sup>, rimuovendo al contempo le cause di un contenzioso paralizzante e dispendioso e assicurando altresì condizioni di maggiore serenità al personale nell'esercizio degli importantissimi compiti affidati.

Infatti, è stato inequivocabilmente accertato che il personale che ha operato nei teatri operativi della Bosnia Erzegovina, in Kosovo, in Serbia ecc. è stato esposto a Uranio impoverito o alle nano particelle di metalli pesanti e polveri sottili presenti in tali teatri di guerra e nei poligoni di tiro. Sono state inoltre accertate nel personale reazioni avverse e complicazioni a causa della profilassi vaccinale. Salvo prova contraria, è riconosciuta la presunzione della dipendenza da Causa di Servizio. (*iuris*

1- Consiglio di Stato, parere n. 02526/2010 del 01/06/2010 - "con riferimento alla problematica amianto (ma, è da ritenere, anche con riferimento ad altre analoghe problematiche quali l'esposizione ad agenti biologici, chimici, cancerogeni...)

2 - Consiglio di Stato, parere n. 00439/2014 del 05/02/2014 - distinzione dei concetti medico-legale tra "infermità", "ferita" e "lesione"  
CAD 009.01/2018 all. 01 AMIANTO e altri fattori nocivi in Ambito Forze Armate e Sicurezza Nazionale pag. 2 di 3  
Proposta applicazione della Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, Legge 183/2010



particolari condizioni ambientali od operative di cui al periodo precedente per ogni attività di impiego svolta in occasione della prestazione di servizio in missioni operative fuori dai confini nazionali nelle zone di intervento per conto dell'ONU, della NATO o dell'Unione europea >>.

tantum);

**Comma-4** Al personale di cui al comma 1 e ai familiari superstiti, prescindendo da eventuali termini di decadenza, competono la Pensione Privilegiata Ordinaria, l'Equo indennizzo, gli speciali benefici assistenziali e le provvidenze previste dalla normativa per le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, dell'usura, del racket, del dovere ed equiparati, individuate nel [DPR n. 243 del 7 luglio 2006](#) e ssmmii e nell'art. 1 comma 211 della [Legge n. 232 del 11 dicembre 2016](#);

**Comma-4** Al personale a cui è riconosciuta la Specificità, e ai familiari superstiti, in quanto esposto a maggiori rischi e fatiche ha subito i danni alla salute nel compimento del proprio dovere, è riconosciuta la Pensione Privilegiata Ordinaria, l'Equo indennizzo, gli speciali benefici assistenziali e le provvidenze previste dalla normativa per le vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, dell'usura, del racket, del dovere ed equiparati.

Si allegano due (2) note tecniche

009.02.2018 CAD- all 2 -BENEFICI PREVIDENZIALI ex art. 13, commi 7 e 8, L. 257.92 e ssmmii

009.03.2018 CAD- all. 3-Epidemiologia, Emersione del Danno, Prevenzione Primaria, Assistenza e Cura

**Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale**

il referente

Salvatore Garau, presidente AFeVA Sardegna



**Il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD**, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

**Contatti CAD**

<p><b>A.F.eV.A. Sardegna Onlus</b> Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna c/o Garau Salvatore, presidente Via Azuni, 39 07041 Alghero (SS) tel e fax 079 970103 – Cell. 347 5234072 e.mail <a href="mailto:afevasardegna@yahoo.it">afevasardegna@yahoo.it</a> PEC <a href="mailto:afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it">afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it</a></p>	<p><b>AFEA Onlus Mario Barberi</b> Associazione Famiglie Esposti Amianto c/o Serarcangeli Pietro, presidente Via Cisa Sud, n. 196 – 19037 Santo Stefano di Magra (La Spezia) Cell. 339 3179691 e.mail: <a href="mailto:serarcangeli.pietro@libero.it">serarcangeli.pietro@libero.it</a> PEC <a href="mailto:serarcangeli.pietro@pec.libero.it">serarcangeli.pietro@pec.libero.it</a></p>	<p><b>ASSODIPRO Nazionale</b> Associazione Solidarietà Diritto e Progresso Amoruso Aniello, delegato nazionale Cell. 339 5732360 - Via Palestro, 78 - 00185 Roma e.mail:<a href="mailto:assodiproaranto@gmail.com">assodiproaranto@gmail.com</a> e mail: <a href="mailto:segreteria nazionale@assodipro.org">segreteria nazionale@assodipro.org</a></p>
<p><b>IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI</b> Periodico mensile di informazione delle forze armate forze di polizia e pubblico impiego Direttore, Manoliti Antonella Direzione - Redazione - Amministrazione Via Palestro 78 - 00185 Roma Tel. 3914055660 - c.mail <a href="mailto:info@nuovogiornaledemilitari.com">info@nuovogiornaledemilitari.com</a></p>	<p><b>FICIESSE</b> Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà Organizzazione Civica ex art. 118 Costituzione Segretario Generale, Zavattolo Francesco - via Palestro 78 - 00185 - Roma, Tel. 06.83770451 - e.mail <a href="mailto:segreteria@ficiesse.it">segreteria@ficiesse.it</a></p>	



## CAD

### Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale

Prot. 009.02 /2018 CAD del 5/12/2018

-allegato 2 al prot. 009.00/2018 CAD del 5/12/2018 Richiesta di Attenzione e Presa in Carico della delicata quanto tragica questione che investe il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi.

Per info e contatti referente del CAD :  
**Salvatore Garau, 347 5234072 - afevasardegna@yahoo.it**

Alghero - La Spezia – Taranto - Roma, mercoledì 5 dicembre 2018

### Amianto e altri rischi nelle le FFAA e Sicurezza Nazionale

**ALLEGATO 2** alla Proposta applicazione della *Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*, ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, **Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, “*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, (...) e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*”

## NOTA TECNICA 1

Amianto e altri fattori nocivi in Ambito Militare

**BENEFICI PREVIDENZIALI ex art. 13, commi 7 e 8, L. 257/92 e ssmmii**

**-analisi-**

il problema è sia di carattere tecnico che normativo :

### SUL VERSANTE TECNICO

*relativo al riconoscimento della esposizione qualificata ad amianto del personale militare*

Il Ministero della Difesa, nella qualità di datore di lavoro, che conosce bene quegli ambienti di vita e di lavoro, con **fg. MD GMIL V 17 GLA 0338031 del 24 luglio 2009**, a firma del Presidente della Commissione Consultiva per il Rilascio *Curricula Ammiraglio Armi Navali, Erminio Pezzo*, ha spiegato bene che le tre differenti dizioni utilizzate nei “*curricula per il Personale della Marina Militare imbarcato*” (“**destinato al servizio condotta nave**”, “**destinato al servizio propulsione /scafo/elettrico nave**”, “**destinato al servizio condotta unità per comando complesso**” sono state definite d'accordo con l'INAIL e così adottate:



1. - *“sia perchè ritenute sufficienti per il fine che il rilascio del curriculum si propone”;*
2. - *“sia per oggettivi motivi di necessità pratica di poter portare a termine l'impresa in tempi accettabili...”* ; precisando infine che:
3. - *“in particolare per quanto riguarda l'incarico specifico svolto a bordo, è da dire che l'osservazione del (Omissis) sulla diversità di mansione tra “specialista delle TLC di bordo” e “cuoco o barbiere di bordo” è senz'altro vera, ma irrilevante nel contesto di cui trattasi essendo stato più volte ribadito ai rappresentanti INAIL che l'ambiente di bordo per una Unità Navale M.M. è unico per ristrettezza di spazi, numero e densità di apparati, assenza di “zone franche”, presenza ovunque di cavi, pannelli, quadri elettrici, ecc. con conseguente presenza diffusa del minerale in questione: in altre parole, si è ritenuto che tutto il personale imbarcato sia stato esposto al medesimo rischio, e questo è il criterio che la Commissione ha applicato nel rilascio del curricula”.*

Tuttavia l'INAIL, senza tenere in alcun conto le predette indicazioni, nel 2013 ha concluso una parte dell'iter della "valutazione tecnica", dell'esposizione all'amianto del solo personale militare imbarcato su Navi e Sommergibili, giungendo alle seguenti inaccettabili conclusioni:

- Il personale di “Macchina”, imbarcato su Navi, E' stato esposto sino al 31/12/1995;
- Il personale di “Coperta”, imbarcato su Navi, NON è stato esposto;
- Il personale di “Macchina” e di “Coperta” imbarcato su Sommergibili, E' stato esposto sino al 31/12/1995;
- Per il personale militare e civile destinato a terra, la certificazione dell'esposizione qualificata è limitata al 31/12/1992

nota: Il 31/12/1995 è il periodo in cui hanno avuto inizio alcune bonifiche a bordo delle UUNN controllate dalla ASL della Spezia- il 31/12/1992 è l'anno della promulgazione della legge 257/92

Il presidente della AFeVA Sardegna Garau Salvatore, sottufficiale della Marina Militare in pensione, esposto ad amianto nel corso della Sua attività militare da cannoniere, meccanico e tecnico delle armi e marinaio di coperta, ha instaurato e vinto una **causa pilota presso la Corte dei conti della Regione Sardegna** che con sentenza n.71 del 31 maggio 2017 **ha riconosciuto l'esposizione professionale ad amianto oltre i limiti di legge per 17 anni, 11 mesi e 2 giorni**, sino al 22/11/1999, data in cui il Garau, a causa di un grave incidente occorsogli a bordo di Nave Ardito ho dovuto abbandonare il servizio attivo.

Si potrebbe obiettare che detta sentenza sia fondata ( solo ) sulla personale storia militare e professionale del Garau, presidente della AFeVA Sardegna.

**NO.** Questa Sentenza, e la CTU a cui si riferisce, ribadisce e conferma che **TUTTI** i componenti dell'equipaggio, dal Comandante al Marinaio, sono stati esposti a medesimo qualificato rischio amianto, ben oltre le 100 fibre/litro e molto oltre il 1995, data affermata dall'INAIL.

*Nei fatti:* Il Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Giudice, con calcoli scientifici e valutando in scienza e coscienza i fatti e gli incontrovertibili documenti ufficiali ha dimostrato che sia le **mansioni militari "Principali"**<sup>1</sup> sia le **mansioni militari "Secondarie"**<sup>2</sup>, svolte a bordo dal personale erano attività che implicavano sia **ESPOSIZIONE DIRETTA**, dovute alla manipolazione di materiali contenenti amianto negli interventi di manutenzione sugli impianti di mia competenza, sia **ESPOSIZIONE INDIRETTA** dovuta alle attività degli altri operatori.

**La Sentenza:**

Il Giudice, accogliendo pienamente la solida Consulenza Tecnica d'Ufficio, ha dichiarato certa e provata l'esposizione qualificata ad amianto (*oltre le 100 ff/l e ultra decennale*) subita, sia nelle installazioni e infrastrutture militari, sia a bordo delle unità navali militari in cui il Garau unitamente a TUTTO l'Equipaggio ha attivamente operato sino al 22/11/1999, data in cui il Garau ha subito il grave sinistro marittimo che lo ha costretto ad abbandonare il servizio attivo).

**Dunque l'esposizione ad amianto è proseguita per quanti rimasti ad operare a bordo!**

**SUL VERSANTE NORMATIVO**

Ad oggi, sussistono quattro limiti normativi, **che di fatto si oppongono all'affermazione dei diritti dei militari esposti e vittime dell'Amianto, falsamente inclusi con l'art. 47 del D.L. 269/03:**

- la non cumulabilità dei servizi comunque svolti a completa disposizione dello Stato in condizioni estremamente usuranti con il **coincidente periodo di esposizione inconsapevole all'amianto** (art. 39 **DPR 1092/1973**, art. 47 comma 6 ter **D.L. 269/03**, art. 1849 comma 1 **D. L. 66/2010** );

---

<sup>1</sup> -Le mansioni militari "Principali" sono quelle relative alla categoria di appartenenza.

<sup>2</sup>- Le mansioni militari "Secondarie", sono tutte le ulteriori mansioni/attività apparentemente secondarie ma indispensabili al fine del raggiungimento dei minimi standard di efficienza e coesione umana e professionale richiesta dalla complessità operativa del sistema Nave da guerra, a cui ogni singolo componente dell'equipaggio è comandato a compiere o che per spirito di servizio compie.

009.02 /2018 CAD del 5/12/2018

NOTA TECNICA 1

Proposta applicazione della Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, Legge 183/2010

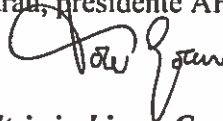


- il divieto di superare la soglia di 5 anni degli aumenti nel computo degli anni di servizio usurante (artt. 5 e 7 **D.L. 165/1997** e art. 1849 comma 2 **D. L. 66/2010**);
- il minore coefficiente attribuito all'esposizione ad amianto 1,25 (art. 47 comma 1 **D.L. 269/03**) rispetto all'imbarco 1,33 per il personale di coperta, 1,4 per quello di macchina – artt. 19 e seg. **D.P.R. 1092/1973** e 1850 e seg **D.L. 66/2010**-;
- al personale militare affetto da patologie o morto a causa dell'amianto non si applica il comma 7 dell'art. 13 della **L. 257/92** ( a causa dell'introduzione dell'art. 12 bis **D.L. 11/2009** e dell'art. 2264 **D. L. 66/2010** )

**Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale**

il referente

Salvatore Garau, presidente AFeVA Sardegna



**Il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD**, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

**Contatti CAD**

<p><b>.F.eV.A. Sardegna Onlus</b>          Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna          c/o Garau Salvatore, presidente          Via Azuni, 39 07041 Alghero (SS)          tel e fax 079 970103 – Cell. 347 5234072          e.mail <a href="mailto:afevasardegna@yahoo.it">afevasardegna@yahoo.it</a>          PEC <a href="mailto:afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it">afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it</a></p>	<p><b>AFEA Onlus Mario Barbieri</b>          Associazione Famiglie Esposti Amianto          c/o Serarcangeli Pietro, presidente          Via Cisa Sud, n. 196 – 19037          Santo Stefano di Magra (La Spezia)          Cell. 339 3179691          e.mail: <a href="mailto:serarcangeli.pietro@libero.it">serarcangeli.pietro@libero.it</a>          PEC <a href="mailto:serarcangeli.pietro@pec.libero.it">serarcangeli.pietro@pec.libero.it</a></p>	<p><b>ASSODIPRO Nazionale</b>          Associazione Solidarietà Diritto e Progresso          Amoruso Aniello, delegato nazionale          Cell. 339 5732360 -          Via Palestro, 78 - 00185 Roma          e.mail: <a href="mailto:assodiproaranto@gmail.com">assodiproaranto@gmail.com</a>          e.mail: <a href="mailto:segreteria nazionale@assodipro.org">segreteria nazionale@assodipro.org</a></p>
<p><b>IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI</b>          Periodico mensile di informazione delle          forze armate forze di polizia e pubblico impiego          Direttore, Manotti Antonella          Direzione - Redazione - Amministrazione          Via Palestro 78 - 00185 Roma          Tel. 3914055660 - e.mail <a href="mailto:info@nuovogiornaledemilitari.com">info@nuovogiornaledemilitari.com</a></p>	<p><b>FICIESSE</b>          Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà          Organizzazione Civica ex art. 118 Costituzione          Segretario Generale, Zavattolo Francesco -          via Palestro 78 - 00185 - Roma,          Tel. 06.83770451 - e.mail <a href="mailto:segreteria@ficiesse.it">segreteria@ficiesse.it</a></p>	



## CAD

### *Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale*

Prot. 009.03/2018 CAD del 5/12/2018

-allegato 3 al prot. 009.00/2018 CAD del 5/12/2018 Richiesta di Attenzione e Presa in Carico della delicata quanto tragica questione che investe il personale del Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale esposto e vittima dell'amianto, uranio, radon e degli altri rischi.

*Per info e contatti referente del CAD :  
Salvatore Garau, 347 5234072 - afevasardegna@yahoo.it*

Alghero - La Spezia – Taranto - Roma, mercoledì 5 dicembre 2018

### Amianto e altri rischi nelle le FFAA e Sicurezza Nazionale

ALLEGATO 3 alla Proposta applicazione della *Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*, ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, **Legge n. 183 del 4 novembre 2010**, "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, (...) e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"

## NOTA TECNICA 2

### **Epidemiologia, Emersione del Danno, Prevenzione Primaria, Assistenza e Cura**

#### **-analisi-**

**E' stato accertato che nelle navi, nei sommergibili, negli arsenali, nelle installazioni, nei teatri operativi, nei poligoni e nei mezzi, il personale militare e civile alle dipendenze dello Stato ha prestato e ancora presta il proprio servizio in macro e microclimi particolari ed estremi, spazi angusti e con scarso ricambio di aria ecc. e che, in tali particolari condizioni ambientali e operative è potenzialmente costantemente esposto a una moltitudine di fattori e sostanze nocive, chimiche, cancerogene, genotossiche e mutagene, agenti biologici di ogni genere e tipo**

La procura di Padova, nel corso delle indagini e dei processi ai Vertici militari, ha accertato che i militari muoiono a grappoli a causa dell'amianto e del radon e una recente sentenza pilota emessa dalla Corte dei conti della Sardegna ha riconosciuto che **TUTTI i componenti dell'equipaggio di una nave militare, dal Comandante al Marinaio**, sono stati esposti a medesimo qualificato rischio amianto, ben oltre le 100 fibre/litro e molto oltre il 1995, demolendo di fatto le affermazioni dell'INAIL.

E' stato inoltre inequivocabilmente accertato che il personale che ha operato nei teatri operativi della Bosnia Erzegovina, in Kosovo, i Serbia ecc. è stato esposto a Uranio impoverito o alle nano particelle di

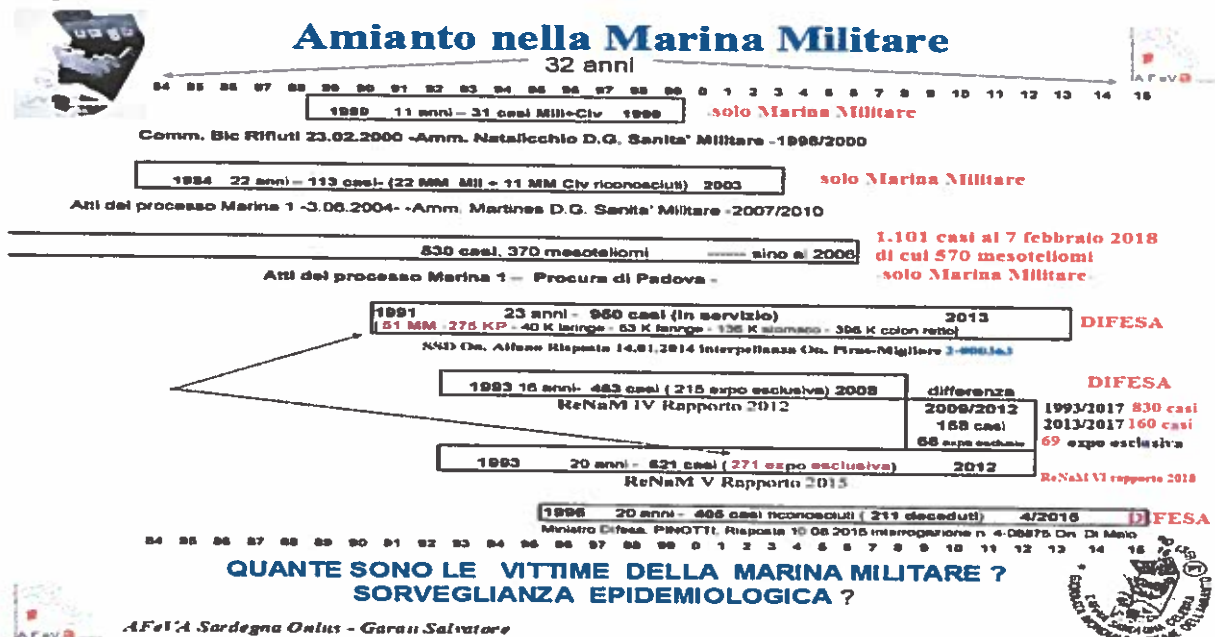
metalli pesanti e polveri sottili presenti in tali teatri di guerra e nei poligoni di tiro. Sono state inoltre accertate nel personale reazioni avverse e complicazioni a causa della profilassi vaccinale.

Tuttavia sulla dimensione del danno subito dal personale militare e civile dipendente non c'è chiarezza.

Tale situazione è dovuta a:

- L'atavica, grave e generale, sottorilevazione del fenomeno infortunistico professionale in ogni ambito <sup>1</sup>, unita ad altri fattori quali:
- Il lungo periodo di latenza della manifestazione delle malattie e patologie asbesto correlate (e degli altri fattori nocivi), rispetto alla prima esposizione al cancerogeno minerale;
- Carente organizzazione interna alle FFAA in tema di rilevazione epidemiologica, con effetti devastanti in ordine alla mancata Prevenzione Primaria.

In merito alla SOTTOSTIMATA E INCOERENTE rilevazione del fenomeno infortunistico professionale in tema di amianto in ambito Difesa e Sicurezza Nazionale, si riporta di seguito una rassegna dei dati epidemiologici ufficiali disponibili a questa Associazione e al CAD, di cui è parte integrante:



\*dati presentati alla Camera dei Deputati il 27/03/2017 (aggiornati al 2018), nel corso del convegno "Amianto nella Marina Militare".

Si noti la differente rilevazione dei Mesoteliomi nei due periodi sovrapponibili: 51 mesoteliomi secondo la Difesa; 621, di cui 271 con esposizione esclusiva, per il ReNaM.

1 - Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 (pag. 45 [...]) In Italia, le morti indicate da INAIL come direttamente conseguenti a malattia professionale, sono oscillate annualmente tra 700 e 900, dato sottostimato. [...] In particolare, relativamente alle neoplasie, assumendo una stima prudenziale di una origine lavorativa per il 4% delle morti per questa causa che annualmente si registrano in Italia, il numero di morti attese risulterebbe di circa 6.400 l'anno.

Ufficialmente, per la difficoltà oggettiva di riconoscimento della causa lavorativa e la ancora insufficiente sensibilità del personale sanitario alla rilevazione delle esposizioni professionali, il numero dei casi di neoplasie annualmente riconosciute di origine lavorativa risulta notevolmente inferiore alla cifra sopra stimata e in grande maggioranza riferite a pregressa esposizione ad amianto.



TABELLA 1: Fonte: Risposta del Ministro della Difesa, PINOTTI, in data 10/08/2015 all'interrogazione n. 4-08875 On. Di Maio, del 22/04/2015

SITUAZIONE CURRICULUM		FORZA ARMATA / CATEGORIA	CURRICULA RICHIESTI	CURRICULA NEGATI	EPIDEMIOLOGIA Patologie asbesto-correlate ACCERTATE - casi dal 01.01.1996 al 1° quadrimestre 2015 - (20anni)				
					CASI	DECEDUTI	ISTANZE Vittime del Dovere	Stato di trattazione	
TOTALI PERSONALE MILITARE AL 30/04/2015	14149	MARINA	11585	?	102	77	602	243	POSITIVE
		AERONAUTICA	2063	?	76	45		103	NEGATIVE
		ESERCITO	307	?	112	39		256	IN ISTRUTTORIA
		CARABINIERI	194	186*	115	50	MINISTERO INTERNO ?		
TOTALI PERSONALE CIVILE AL 17/10/2014	8538** Nota di PERSONIL n. M_D GMIL 0201242 15-04-2015 a firma del Vice Direttore Generale, Amm. Div. Pierluigi ROSATI	CIVILI	8538	?	?				
TOTALI	22687	TOTALI	22687		405	211			

Dalla TABELLA 1 risulta che, al 2015, le domande ai fini del rilascio dei *Curriculum*<sup>2</sup> lavorativi per il riconoscimento dei benefici previdenziali, presentate dal personale militare e da quello civile dell'Amministrazione della Difesa, sono, complessivamente, 22.687, di cui 8.538 dal personale civile e 14.149 dal personale militare, così suddiviso:

- Marina: 11.585 ; -Aeronautica: 2.063 ; -Esercito : 307 ; - Carabinieri: 194 ;

Sul fronte epidemiologico, sempre nella TABELLA 1, si osserva in primo luogo la sottostimata e pur tuttavia sostanziale omogeneità e trasversalità del fenomeno delle patologie e malattie asbesto correlate (dichiarate ufficialmente accertate) che ha colpito il personale militare ( del personale civile non v'è traccia) ed inoltre emerge evidente il dato estremamente controverso relativo alla casistica riferita al personale dell'ARMA dei Carabinieri: da un lato infatti, con 115 casi **accertati**, di cui ben 50 deceduti, risulta la FFAA più colpita da patologie asbesto-correlate accertate, mentre dall'altro, sul fronte della dichiarazione dell'Ente sulla progressiva esposizione del proprio personale ad amianto ai fini previdenziali, l'Arma ha definito negativamente 186 richieste di rilascio del *Curriculum* (il 96% dei 194 richieste dal predetto personale) <<[...]*in quanto non sono stati individuati, dall'Arma stessa, siti in cui possa essersi verificata una possibile esposizione all'amianto.[...]*<sup>3</sup>>>. **Delle due, una!**

A questi dati va aggiunto che risulta colpito anche il personale della Guardia di Finanza, in particolare di mare ( qui non contemplati), e che i 405 casi -notevolmente sottostimati- di « *malattia asbesto correlata ad oggi accertati* », rilevati dal 1° gennaio 1996 al 1° quadrimestre 2015 dall'osservatorio epidemiologico della Difesa (alle dipendenze dell'ispettorato generale della sanità militare) si riferiscono al personale dipendente in servizio attivo, in quanto <<[...]*il soggetto, avendo cessato il servizio attivo, è*

2 - PERSONIL, Vice Direttore Generale, Amm. Div. Pierluigi ROSATI Nota di PERSONIL M\_D GMIL 0201242 15-04-2015.

3 - Risposta del Ministro della Difesa, Di Paola, resa in data 29/05/2012 all'interrogazione Parlamentare n. 4-13579 presentata il 13 ottobre 2011 dall'On. Turco

009.03/2018 CAD del 5/12/2018

NOTA TECNICA 2  
Proposta applicazione della Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, Legge 183/2010

*definitivamente assistito dal Servizio Sanitario Nazionale e, pertanto, eventuali patologie non vengono notificate alla sanità militare.[...]*<sup>4</sup>

## ATTIVITÀ DI CONTENZIOSO

Di fatto è da tempo in atto una notevole attività di contenzioso sia sul fronte amministrativo, contro l'Amministrazione della Difesa, che penale contro i Vertici militari con ruoli di comando apicale. Quest'ultimi accusati di non aver informato il personale dei rischi per la salute, senza peraltro dotare gli stessi di adeguati DPI e di non aver adottato idonee misure atte ad impedire o comunque ridurre, secondo le possibilità della tecnica, il diffondersi di polveri di amianto all'interno sia delle navi militari che degli altri ambienti frequentati dal personale per ragioni di servizio e, infine, per non aver sottoposto lo stesso personale ad alcuna sorveglianza sanitaria, rispetto agli specifici rischi esistenti in quegli ambienti di lavoro caratterizzati da notevole presenza di materiali amiantiferi.

## LE RAGIONI

Da un verso, appare immediatamente evidente e lampante la grave "disattenzione" dei vertici militari e della classe politica, a partire da quella succedutasi al governo del Dicastero, all'elemento principale di ogni Forza Armata: le persone che ne fanno parte, i militari appunto, i quali in forza della esigenza (*condivisa da chi scrive*) di tutela della segretezza dei Luoghi in cui sono chiamati ad operare, hanno subito la beffa di essere stati messi "nel conto"<sup>5</sup>, con conseguenze terribili sfociate nella grave sottovalutazione del rischio e la altrettanto grave mancata attività di prevenzione<sup>6</sup> !

Dall'altro verso, emerge con prepotente chiarezza l'inadeguatezza della normativa prevista a conforto delle vittime delle descritte negligenze, che lo stesso Consiglio di Stato, Prima Sezione, con il parere n. 2881 del 23/10/2015, ha dichiarato la legislazione vigente e' <<*in qualche parte oscura, imperfetta od incompleta*>>, e disposto la trasmissione del predetto parere al Presidente del Consiglio dei ministri.

**In questo desolante quadro è urgente:**

- **Ristabilire la fiducia nello Stato da parte dei Suoi leali servitori;**
- **Approntare tutele previdenziali più efficaci e tempestive per i lavoratori che indossano le stellette;**

4- Risposta del Ministro della Difesa, Sen. Roberta Pinotti, resa in data 10/08/2015 alla interrogazione Parlamentare n. 4-08875, presentata il 22 aprile 2015 dall'On. Di Maio

5- Sulla sottovalutazione dell'epidemia in corso: L'Ammiraglio Sergio Natalicchio, Direttore Generale della Sanità Militare dal 14 marzo 1998 al 11 ottobre 2000, nel corso dell'audizione in Commissione Bicamerale sul ciclo dei rifiuti del 23.02.2000, riporta che nel periodo 1989/1999 (11 anni) l'incidenza di patologie specifiche asbesto-correlate era di 31 casi tra militari e civili, precisando che <<Il personale militare e' supermonitorato, in quanto e' sottoposto alla visita pre-congedo (radiografia del torace e tutti gli esami di laboratorio previsti) e si puo' avvalere dell'istituto della dipendenza da causa di servizio. Quando un dipendente civile o militare si ammala, puo' chiedere la causa di servizio: anche questo e' un monitoraggio.>>

6 -Sullo sfondo della complessa dinamica, va detto anche che, a livello comunitario, la Direttiva 83/477/CEE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro era stata dichiarata non applicabile alla navigazione marittima e aerea e che solo recentemente, con la Direttiva 2003/18/CE, sono state soppresse tali eccezioni ! Una delle conseguenze fu che il D.Lgs 277/91 all'art. 1 c. 4 rimandò l'applicazione alla emanazione di un decreto del Ministero ad hoc poi emanato il 14 giugno del 2000 -DMD 284/2000- .

009.03/2018 CAD del 5/12/2018

NOTA TECNICA 2

Proposta applicazione della Specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dei commi 1 e 2, art. 19, Legge 183/2010



- Assicurare condizioni di maggiore serenità nell'esercizio degli importantissimi compiti loro affidati ;
- Rimuovere le cause di un contenzioso paralizzante e dispendioso.

**Per il Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza e Nazionale**

il referente

Salvatore Garau, presidente AFeVA Sardegna



Il **Coordinamento Amianto e altri rischi pro Comparto Difesa e Sicurezza Nazionale, più brevemente CAD**, è stato costituito a Roma il 10 febbraio 2016 con il fine di stabilire una univoca, unitaria, coordinata e incisiva azione tra Associazioni e Organizzazioni di cittadini e militari in quiescenza o in servizio in difesa dei diritti dei cittadini, del personale militare e civile del Comparto Difesa e della Sicurezza Nazionale esposti e vittime dell'amianto e ad altri rischi, e dei familiari di questi, per la rivendicazione e l'affermazione dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalle Leggi ora negati, senza l'erosione di quelli già riconosciuti al predetto personale e ai loro familiari.

**Contatti CAD**

<p><b>A.F.eV.A. Sardegna Onlus</b>          Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna          c/o Garau Salvatore, presidente          Via Azuni, 39 - 07041 Alghero (SS)          tel e fax 079 970103 -- Cell. 347 5234072          e.mail <a href="mailto:afevasardegna@yahoo.it">afevasardegna@yahoo.it</a>          PEC <a href="mailto:afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it">afevasardegna@pec.sardegnaolidale.it</a></p>	<p><b>AFEA Onlus Mario Barbieri</b>          Associazione Famiglie Esposti Amianto          c/o Scarcangeli Pietro, presidente          Via Cisa Sud, n. 196 -- 19037          Santo Stefano di Magra (La Spezia)          Cell. 339 3179691          e.mail: <a href="mailto:scarcangeli.pietro@libero.it">scarcangeli.pietro@libero.it</a>          PEC <a href="mailto:scarcangeli.pietro@pec.libero.it">scarcangeli.pietro@pec.libero.it</a></p>	<p><b>ASSODIPRO Nazionale</b>          Associazione Solidarietà Diritto e Progresso          Amoruso Aniello, delegato nazionale          Cell. 339 5732360 -          Via Palestro, 78 - 00185 Roma          e mail <a href="mailto:assodiprotaranto@gmail.com">assodiprotaranto@gmail.com</a>          e mail: <a href="mailto:segreteria nazionale@assodipro.org">segreteria nazionale@assodipro.org</a></p>
<p><b>IL NUOVO GIORNALE DEI MILITARI</b>          Periodico mensile di informazione delle          forze armate forze di polizia e pubblico impiego          Direttore, Manotti Antonella          Direzione - Redazione - Amministrazione          Via Palestro 78 - 00185 Roma          Tel. 3914055660 - e.mail <a href="mailto:info@nuovogiornaledeimilitari.com">info@nuovogiornaledeimilitari.com</a></p>	<p><b>FICIESSE</b>          Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà          Organizzazione Civica ex art. 118 Costituzione          Segretario Generale, Zavattolo Francesco -          via Palestro 78 - 00185 - Roma,          Tel. 06.83770451 - e.mail <a href="mailto:segreteria@ficiessc.it">segreteria@ficiessc.it</a></p>	